

“Il Rating legalità e lo stato dell’arte per le imprese delle province di Treviso e Belluno”

Dal mese di ottobre 2017 il Registro delle Imprese è stato arricchito di nuove informazioni per evidenziare il profilo di affidabilità delle aziende. Grazie all’intesa firmata tra InfoCamere e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nelle visure estratte dal Registro delle Imprese delle Camere di commercio è riportata infatti l’indicazione del rating di legalità rilasciato dall’AGCM stesso alle aziende che ne hanno fatto richiesta e che hanno superato il vaglio dell’Autorità stessa.

L’acquisizione al Registro delle Imprese delle informazioni sul rating di legalità rientra nel processo di continuo miglioramento di qualità, completezza e trasparenza delle informazioni presenti nelle banche dati gestite dalle Camere di commercio, perseguito attraverso l’integrazione di informazioni sulle imprese gestite da altre Pubbliche Amministrazioni. L’elenco completo delle aziende che finora hanno ottenuto il rating di legalità, con il relativo punteggio, è pubblicato sul sito dell’AGCM, consultabile dal seguente link <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/rating-elenco-imprese>

Cos’è il rating di legalità

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un riconoscimento - misurato in "stellette" — indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Il riconoscimento viene rilasciato su base volontaria e può essere richiesto per via telematica dalle imprese che hanno sede operativa nel territorio nazionale, che abbiano un fatturato minimo di due milioni di euro nell’ultimo esercizio e che risultano iscritte nel Registro delle Imprese da almeno due anni. Ha un intervallo variabile tra un minimo corrispondente a una “stelletta” e un massimo corrispondente a tre “stellette”, attribuito dall’Autorità stessa sulla base delle dichiarazioni delle aziende, verificato grazie a controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni. Il punteggio base potrà inoltre essere incrementato di un “+” per ogni requisito aggiuntivo che l’impresa rispetta tra quelli previsti all’art. 3 del Regolamento; il conseguimento di tre “+” comporta l’attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di tre stellette.

Per ottenere il punteggio minimo (una stella) l’azienda deve dichiarare

- che l’imprenditore e gli altri soggetti rilevanti ai fini del rating (direttore tecnico, direttore generale, rappresentante legale, amministratori, soci) non sono destinatari di misure di prevenzione e/o cautelari, sentenze/decreti penali di condanna, sentenze di patteggiamento per reati tributari ex D.Lgs. 74/2000, per reati ex D.Lgs. n. 231/2001, per i reati di cui agli artt. 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale e per il reato di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983. Per i reati di mafia, oltre a non avere subito condanne, non deve essere stata iniziata azione penale ai sensi dell’art. 405 c.p.p., né l’impresa dovrà essere destinataria di comunicazioni o informazioni antimafia interdittive in corso di validità;

- che nei confronti dell'impresa, non è stato disposto il commissariamento in base al D.L. n.90/2014 successivamente convertito in legge;
- che non è destinataria di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D.Lgs. n. 231/2001;
- che nel biennio precedente la richiesta di rating non è stata condannata per illeciti antitrust gravi o per violazioni del codice del consumo, per mancato rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per violazioni degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi e fiscali nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori;
- che non ha subito accertamenti di un maggior reddito imponibile rispetto a quello dichiarato, né ha ricevuto provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici per i quali non abbia assolto gli obblighi di restituzione e non essere destinataria di provvedimenti di accertamento del mancato pagamento di imposte e tasse;
- di non essere destinataria di provvedimenti sanzionatori dell'ANAC di natura pecuniaria e/o interdittiva e che non sussistono annotazioni nel Casellario informatico delle imprese di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 207/2010 che implicino preclusioni alla stipula di contratti con la Pubblica amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture;
- di effettuare pagamenti e transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia di mille euro esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili.

Il regolamento prevede ulteriori requisiti che, se rispettati, consentono alle imprese di ottenere il punteggio massimo di 3 stellette. In particolare se vengono rispettati almeno 6 requisiti tra quelli indicati a seguire, l'impresa otterrà due stellette:

- rispettare i contenuti del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria, delle linee guida che ne costituiscono attuazione, del Protocollo sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dalla Lega delle Cooperative, e a livello locale dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria;
- utilizzare sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
- adottare una struttura organizzativa che effettui il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa o un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- **adottare processi per garantire forme di Corporate Social Responsibility;**
- essere iscritte in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa;
- **avere aderito a codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria;**
- di aver adottato modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione.

Inoltre è valorizzata anche la denuncia, all'autorità giudiziaria o alle forze di polizia, di reati previsti dal Regolamento commessi a danno dell'imprenditore o dei propri familiari e collaboratori, qualora alla denuncia sia seguito l'esercizio dell'azione penale.

Il rating di legalità ha durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta. In caso di perdita di uno dei requisiti base, l'Autorità ne dispone la revoca. Se vengono meno i requisiti per i quali l'azienda ha ottenuto un rating più alto l'Antitrust riduce il numero di stellette. Del rating assegnato dall'AGCM, secondo quanto previsto dalla legge, si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario.

Il limite di tempo massimo stabilito per il rilascio del rating, quando la domanda è considerata completa, non ci sono osservazioni da parte dei Ministeri dell'Interno, della Giustizia e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e non si ritiene opportuno compiere ulteriori verifiche, richiedendo informazioni ad altre amministrazioni pubbliche, è di 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Benefici per le imprese che ottengono il rating di legalità

L'acquisizione del Rating di Legalità presenta numerosi benefici per le aziende:

1. **potenzia l'immagine dell'azienda sul mercato, favorendo opportunità di fare business e migliorando il posizionamento competitivo, anche a livello internazionale:** l'appartenenza all'elenco pubblicato dall' AGCM può infatti rappresentare per molti clienti e fornitori, una discriminante nella scelta dei propri partner commerciali perché un'impresa che ha ottenuto il Rating migliora la propria trasparenza e viene riconosciuta dal mercato come un soggetto virtuoso.
2. **offre maggiore trasparenza sul mercato: poiché è proprio l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che pubblica sul proprio sito web l'elenco delle imprese in possesso di Rating e lo tiene costantemente aggiornato.** Non si tratta solo di trasparenza verso il mercato, ma anche di trasparenza all'interno dell'impresa stessa, durante lo svolgimento delle attività e nei confronti dei propri collaboratori.
3. **è riconosciuto dalle Pubbliche Amministrazioni:** che all'emendazione di un bando o nella concessione di finanziamenti, devono tenere conto delle imprese in possesso del Rating di Legalità, considerandolo come criterio preferenziale. Nello specifico i vantaggi riguardano:
 - la preferenza di graduatoria,
 - l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo,
 - la riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate,
 - la riduzione dell'importo della garanzia fideiussoria nelle gare pubbliche.

Il Rating si applica ai finanziamenti erogati dalle Pubbliche Amministrazioni, ovvero alla concessione ad un'impresa di un beneficio ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, attribuibile in forma di:

- credito d'imposta,
 - bonus fiscale,
 - concessione di garanzia,
 - contributo in conto capitale,
 - contributo in conto interessi,
 - finanziamento agevolato.
4. **facilita l'accesso al credito bancario:** gli istituti di credito, in sede di valutazione di bancabilità, sono infatti chiamati a tenere in considerazione le aziende cui è stato concesso il Rating di Legalità, riducendo i tempi e i costi per la concessione del finanziamento e rideterminando le condizioni economiche di erogazione. Nello specifico i vantaggi riguardano:
 - riduzione delle tempistiche di richiesta per un finanziamento,
 - riduzione dei costi di istruttoria per la richiesta di finanziamento;
 - condizioni economiche più favorevoli di erogazione del credito.

La mappatura delle imprese che hanno conseguito il “rating legalità” in Italia

Dall’elaborazione dei dati pubblicati nel portale dell’AGCM emerge la fotografia delle imprese italiane (raggruppate per Regioni) che hanno ottenuto, mantenuto o “perso” il “Rating di legalità”, come riportata nella seguente tabella.

ABRUZZO										
PROV	n.imprese	RATING ATTRIBUITO	RATING RINNOVATO	REVOCATO	SOSPESO	ANNULL.TO D'UFFICIO	*	**	***	revocato annullato sospeso
AQ	52	35	17	0	0	0	24	26	2	0
CH	69	47	21	1	0	0	39	23	6	1
PE	32	23	9	0	0	0	18	11	3	0
TE	45	36	9	0	0	0	30	14	1	0
TOT	198	141	56	1	0	0	111	74	12	1
BASILICATA										
MT	51	36	13	2	0	0	28	18	3	2
PZ	62	42	20	0	0	0	28	27	7	0
TOT	113	78	33	2	0	0	56	45	10	2
CALABRIA										
CZ	20	14	6	0	0	0	4	11	5	0
CS	32	22	10	0	0	0	13	15	4	0
KR	13	11	2	0	0	0	3	7	3	0
RC	22	13	7	1	1	0	10	8	2	2
VV	9	4	5	0	0	0	5	4	0	0
TOT	96	64	30	1	0	0	35	45	14	2
CAMPANIA										
AV	55	46	9	0	0	0	39	11	5	0
BN	15	13	2	0	0	0	8	6	1	0
CE	68	49	17	2	0	0	43	19	4	2
NA	391	295	91	5	0	0	241	105	40	5
SA	179	138	41	0	0	0	130	45	4	0
TOT	708	541	160	7	0	0	461	186	54	7
EMILIA - ROMAGNA										
BO	270	171	99	0	0	0	153	93	24	0
FE	75	48	27	0	0	0	37	30	8	0
FC	124	80	44	0	0	0	56	55	13	0
MO	175	103	72	0	0	0	103	60	12	0
PR	129	73	56	0	0	0	82	38	9	0
PC	62	46	16	0	0	0	38	20	4	0
RA	115	80	34	1	0	0	68	34	12	1
RE	109	68	41	0	0	0	59	45	5	0
RN	65	37	28	0	0	0	31	29	5	0
TOT	1124	706	417	1	0	0	627	404	92	1
FRIULI - VENEZIA GIULIA										
GO	15	10	5	0	0	0	9	6	0	0
PN	72	49	23	0	0	0	55	15	2	0
TS	41	31	10	0	0	0	22	14	5	0
UD	106	67	38	0	0	1	67	32	6	1
TOT	234	157	76	0	0	1	153	67	13	1
LAZIO										
FR	50	42	8	0	0	0	31	19	0	0
LT	49	36	13	0	0	0	36	11	2	0
RI	6	5	1	0	0	0	5	1	0	0
RM	657	485	170	2	0	1	324	257	73	3
VT	24	20	4	0	0	0	16	6	2	0
TOT	786	588	196	2	0	1	412	294	77	3

LIGURIA										
PROV	n.imprese	RATING ATTRIBUITO	RATING RINNOVATO	REVOCATO	SOSPESO	ANNULL.TO D'UFFICIO	*	**	***	revocato annullato sospeso
GE	87	68	19	0	0	0	49	31	7	0
IM	12	12	0	0	0	0	11	0	1	0
SP	12	7	5	0	0	0	5	6	1	0
SV	13	8	5	0	0	0	10	3	0	0
TOT	124	95	29	0	0	0	75	40	9	0
LOMBARDIA										
BG	168	128	40	0	0	0	111	54	3	0
BS	282	199	83	0	0	0	186	81	15	0
CO	43	33	9	1	0	0	21	18	3	1
CR	27	19	8	0	0	0	21	5	1	0
LC	22	15	7	0	0	0	14	5	3	0
LO	6	4	3	0	0	0	2	4	0	0
MN	77	57	19	1	0	0	47	24	5	1
MI	560	399	157	1	3	0	290	212	54	4
MB	91	77	14	0	0	0	47	41	3	0
PV	31	25	6	0	0	0	22	6	3	0
SO	13	11	2	0	0	0	7	5	1	0
VA	64	49	15	0	0	0	38	22	4	0
TOT	1384	1016	363	3	3	0	806	477	95	6
MARCHE										
AN	89	48	41	0	0	0	65	22	2	0
AP	45	33	12	0	0	0	27	17	1	0
FM	41	30	11	0	0	0	35	1	0	0
MC	99	67	31	1	0	0	64	33	1	1
PU	41	27	14	0	0	0	30	9	2	0
TOT	315	205	109	1	0	0	221	82	6	1
MOLISE										
CB	19	12	7	0	0	0	11	7	1	0
IS	22	15	7	0	0	0	14	8	0	0
TOT	41	27	14	0	0	0	25	15	1	0
PIEMONTE										
AL	60	42	18	0	0	0	36	21	3	0
AT	18	13	5	0	0	0	12	6	0	0
BI	37	22	14	1	0	0	21	12	3	1
CN	92	66	23	2	1	0	63	23	3	3
NO	52	37	15	0	0	0	32	18	2	0
TO	344	261	83	0	0	0	223	101	20	0
VB	5	4	1	0	0	0	2	3	0	0
VC	21	17	4	0	0	0	15	5	1	0
TOT	629	462	163	3	1	0	404	189	32	4
PUGLIA										
BA	469	274	195	0	0	0	273	165	31	0
BT	66	53	13	0	0	0	52	13	1	0
BR	61	42	19	0	0	0	43	15	3	0
FG	70	55	15	0	0	0	50	15	5	0
LE	127	85	40	1	0	1	89	35	1	2
TA	72	52	20	0	0	0	44	23	5	0
TOT	865	561	302	1	0	1	551	266	46	2

SARDEGNA										
PROV	n.imprese	RATING ATTRIBUITO	RATING RINNOVATO	REVOCATO	SOSPESO	ANNULL.TO D'UFFICIO	*	**	***	revocato annullato sospeso
CA	25	20	5	0	0	0	15	8	2	0
CI	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0
VS	2	2	0	0	0	0	2	0	0	0
NU	3	2	1	0	0	0	1	2	0	0
OG	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0
OT	7	4	3	0	0	0	7	0	0	0
OR	6	4	2	0	0	0	6	0	0	0
SS	15	14	1	0	0	9	6	0	0	0
TOT	60	47	13	0	0	9	38	11	2	0
SICILIA										
AG	21	15	6	0	0	0	15	4	1	0
CL	24	14	9	1	0	0	14	6	3	1
CT	80	53	27	0	0	0	49	22	9	0
EN	5	2	3	0	0	0	3	2	0	0
ME	30	22	8	0	0	0	17	11	2	0
PA	74	49	25	0	0	0	37	30	7	0
RG	33	21	11	0	1	0	21	9	2	1
SR	25	13	11	0	1	0	13	10	1	1
TP	32	23	9	0	0	0	26	5	1	0
TOT	324	212	109	1	2	0	195	99	26	3
TOSCANA										
AR	43	33	10	0	0	0	25	12	6	0
FI	143	99	43	0	0	1	97	39	6	1
GR	18	13	5	0	0	0	10	7	1	0
LI	24	19	5	0	0	0	18	4	2	0
LU	41	31	10	0	0	0	25	11	5	0
MS	11	9	2	0	0	0	6	4	1	0
PI	58	39	19	0	0	0	38	19	1	0
PT	34	25	9	0	0	0	23	11	0	0
PO	49	36	13	0	0	0	32	15	2	0
SI	21	16	5	0	0	0	16	4	1	0
TOT	442	320	121	0	0	1	290	126	25	1
TRENTINO - ALTO ADIGE										
BZ	75	54	21	0	0	0	30	36	9	0
TN	54	39	15	0	0	0	30	19	5	0
TOT	129	93	36	0	0	0	60	55	14	0
UMBRIA										
PG	87	62	25	0	0	0	56	23	8	0
TR	26	19	7	0	0	0	16	7	3	0
TOT	113	81	32	0	0	0	72	30	11	0
VALLE D'AOSTA										
AO	25	18	7	0	0	0	17	6	2	0
TOT	25	18	7	0	0	0	17	6	2	0
VENETO										
BL	25	22	3	0	0	0	15	9	1	0
PD	200	156	43	0	0	1	146	46	7	1
RO	33	21	12	0	0	0	22	9	2	0
TV	216	144	72	0	0	0	138	75	3	0
VE	114	80	34	0	0	0	63	42	9	0
VR	158	115	43	0	0	0	111	40	7	0
VI	217	168	48	1	0	0	158	53	5	1
TOT	963	706	255	1	0	1	653	274	34	2

Le prime tre regioni con il maggior numero di imprese che hanno ottenuto il rating di legalità sono: Lombardia (1.384 imprese), Emilia Romagna (1.124) e Veneto (963); le prime tre Regioni con imprese che hanno ottenuto il massimo punteggio (tre stelline) previste dal rating di legalità sono invece: Lombardia (95 imprese), Emilia Romagna (92) e Lazio (77). Il Veneto si colloca in questo caso al 6° posto (sulle 20 regioni).

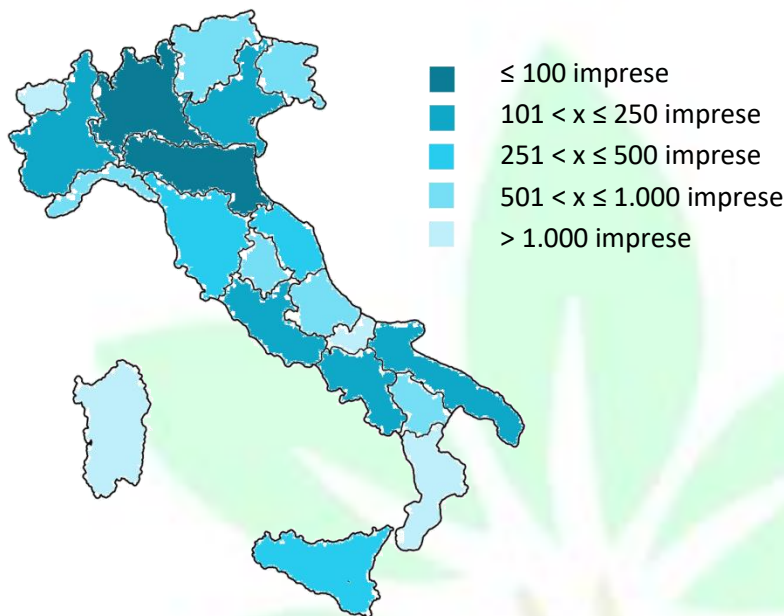


Fig.1: distribuzione del rating di legalità nelle 20 regioni d’Italia (dati al 6.10.2020).

Distribuzione del Rating di legalità in Veneto ed in particolare nelle province di Treviso e Belluno¹

Una prima indagine sul conseguimento del rating di legalità a livello Veneto era stata effettuata nel 2017. Dalla data del 31 luglio 2017, periodo al quale si riferiscono i primi dati a disposizione dello scrivente ufficio nella banca dati dell’AGCM si è registrato un aumento globale del numero di imprese che hanno ottenuto da una a tre stelline, segno che l’iniziativa sta ottenendo successo. Si è infatti passati da 3.898 (di cui 478 imprese venete) a 8.599 (di cui 963 imprese venete).

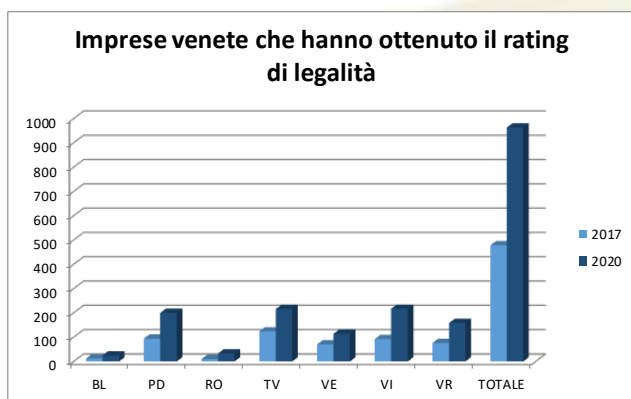


Fig. 1: imprese venete che hanno ottenuto il rating di legalità 2017 (dati al 31.07) – 2020 (dati al 06.10)

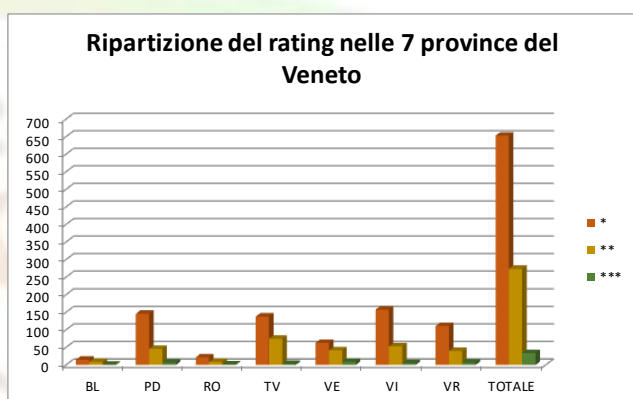


Fig. 2: ripartizione rating nelle 7 province venete (dati al 06.10.2020)

Per quanto riguarda quindi il territorio di riferimento della CCIAA di Treviso - Belluno le imprese in possesso del riconoscimento “rating di legalità” sono ben 241, pari al 25% del totale; la maggior parte di queste è costituita da Società a responsabilità limitata (69,6%), seguite dalle Società per Azioni (21,2%) e Società a

¹ Elaborazione dati da parte di Servizi CSR - Ambiente



Responsabilità Limitata unipersonali (3,3%) mentre il restante 5,9% è rappresentato da: 3 SAS, 3 SCARL e 3 SNC, 2 SCA, 1 SCS e 1 SPA a socio unico².

Per quanto riguarda l'attribuzione del rating di legalità alle nostre 241 imprese iscritte alla banca dati per il 68,9% si tratta di nuova attribuzione per il 31,1% si tratta di un rinnovo. Per quanto riguarda i rinnovi si segnala che nell'arco del triennio di riferimento i rinnovi sono più che triplicati.

Da ultimo in merito al riconoscimento ottenuto dalle imprese (si ricorda che la valutazione va da 1 a 3) per le provincie di Treviso e Belluno il 63,5% (15,9% a livello regionale) ha ottenuto una stella, il 34,8% (l'8,7 a livello regionale) ha ottenuto due stelle e l'1,7% (lo 0,4% a livello regionale) le tre stelle.

Sitografia e Fonti

- <http://www.agcm.it/>
- <https://www.facebook.com/notes/infocamere/legalit%C3%A0-il-rating-approda-nel-registro-delleimprese/2009656392601164/>

Treviso, 15 ottobre 2020

Redatto da Servizi CSR – Ambiente, Camera di commercio Treviso - Belluno

² SAS (società in accomandita semplice), SCARL (società consortile a responsabilità limitata), SNC (società in nome collettivo), SCA (società cooperativa agricola), SCS (società cooperativa sociale).